

Imprese agricole verso una storica svolta, intanto crescono quelle giovani

Nonostante i gravi danni causati dalla siccità e dal maltempo in un anno poco felice dal punto di vista produttivo, nel 2017 emergono dati strutturali importanti per l'agricoltura italiana con i numeri dei registri camerali che evidenziano segnali positivi da non sottovalutare.

Quello più evidente è rappresentato dal fenomeno del ritorno in campagna da parte dei giovani. Secondo il rapporto Agrosserva di Ismea, le imprese agricole under 35 a settembre 2017 hanno sfiorato le 53.500 unità con una crescita del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando a rappresentare il 7% del totale delle imprese del settore. Un trend su base annua che era nato a partire dalla seconda metà del 2016 ed è proseguito con un +9,3% nel primo trimestre 2017, e un +7,6% nel secondo.

In crescita anche l'imprenditoria agricola straniera, pur se ancora limitata (rappresenta il 2% del totale del settore. Nel 2016 e nel 2017, lo stock aumenta ininterrottamente su base annua a un ritmo compreso tra il 4% e il 5% nel settore primario.

Se guardiamo, invece, al totale delle imprese agricole presenti nel Registro camerale, queste ammontano a quasi 755.000 unità (12% del totale). Il numero è rimasto sostanzialmente stabile nei tre trimestri del 2017, mentre solo nel confronto con l'anno precedente si evidenzia una leggera flessione (0,5%). Considerato il trend delle imprese giovani e quello, seppur ancora limitato, delle straniere, si stanno creando i presupposti per una epocale inversione di rotta che nei prossimi anni potrebbe vedere le aziende agricole tornare a crescere dopo decenni di calo ininterrotto.

Un trend nel segno di un rinnovato protagonismo agricolo il quale ha già trovato una leva importante nel nuovo ruolo di rappresentanza di Coldiretti come sindacato imprenditoriale di filiera, che ha portato al progetto Filiera Italia promosso assieme all'industria alimentare italiana d'eccellenza per la realizzazione di accordi economici concreti finalizzati ad assicurare la massima valorizzazione della produzione agricola nazionale.